



MINISTERO DELL' ISTRUZION, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
I.C. Via N.M. Nicolai, 85 Roma
Via Nicola Maria Nicolai, 85 – 00156,
☎ 06.41220371 - ☎ /Fax. 06/4102614-Distretto 13°

DOCUMENTO DI PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Anno Scolastico.....

COGNOME.....

NOME.....

NATO.....

SCUOLA DI PROVENIENZA: PLESSO.....

Sez.....

Via.....n.....Tel.....

INSEGNANTI

.....

.....

.....

LA MIA STORIA

Ha frequentato il nido? Si No

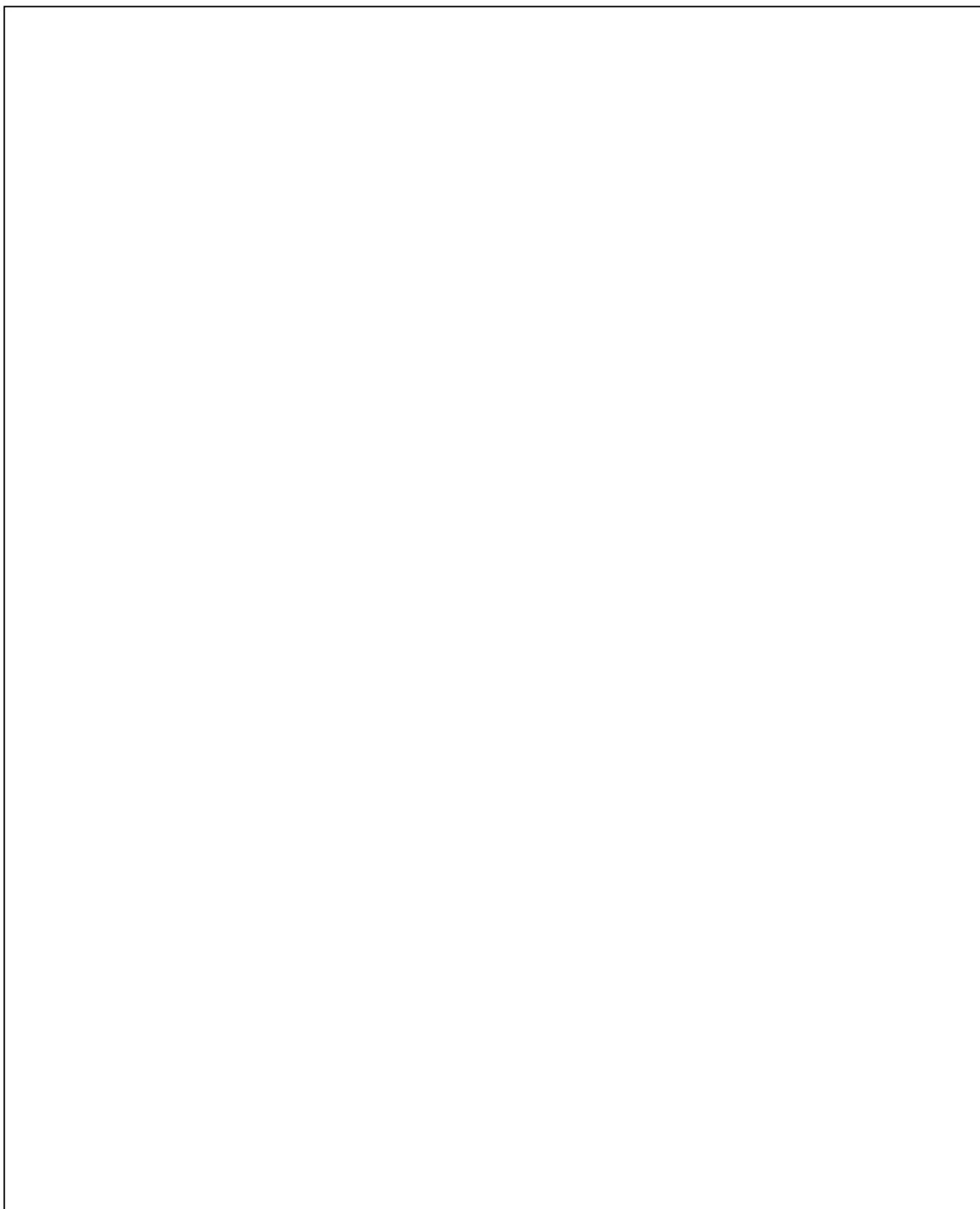
Ha frequentato regolarmente la scuola dell'infanzia?

1°anno si no

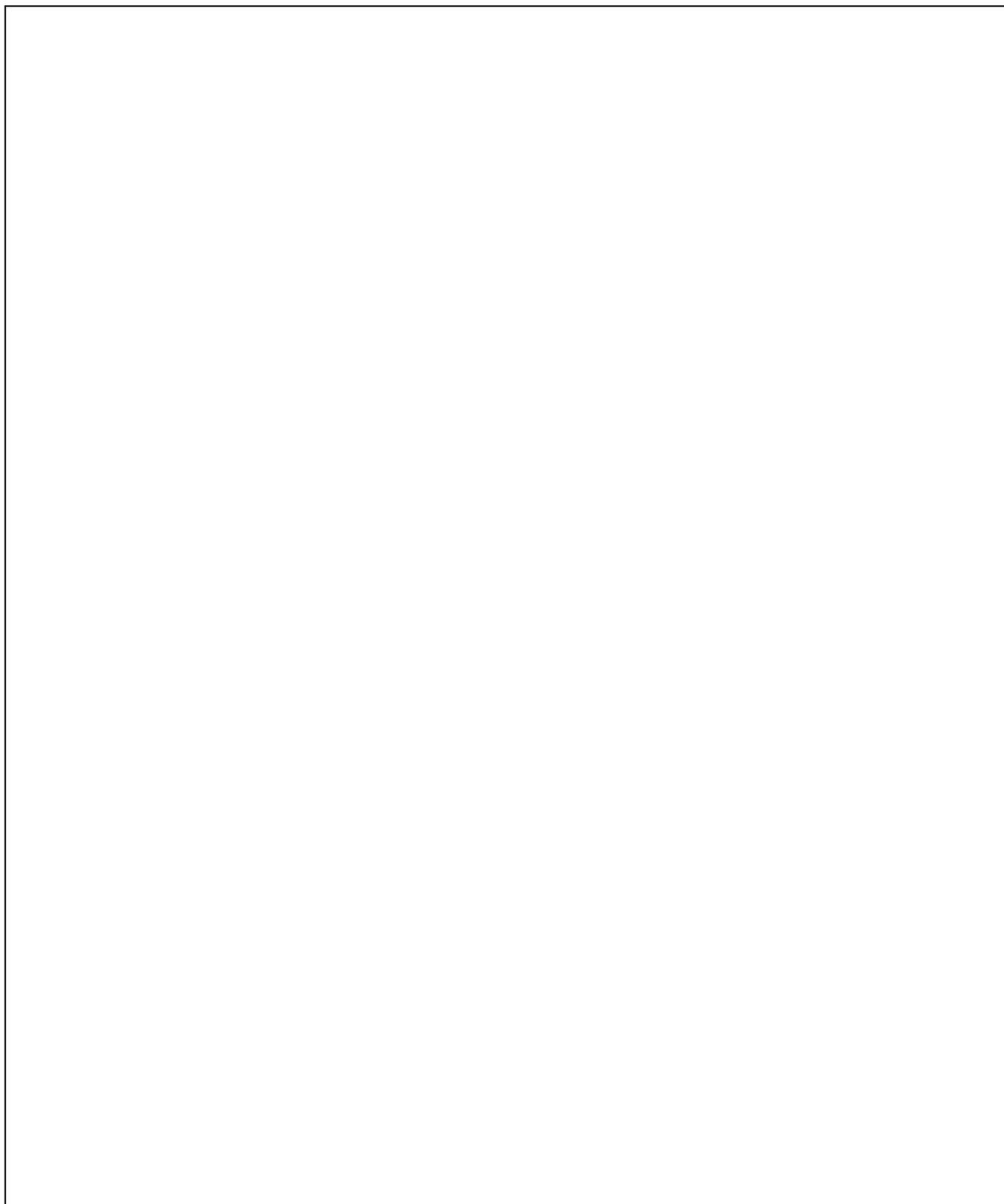
2°anno si no

3°anno si no

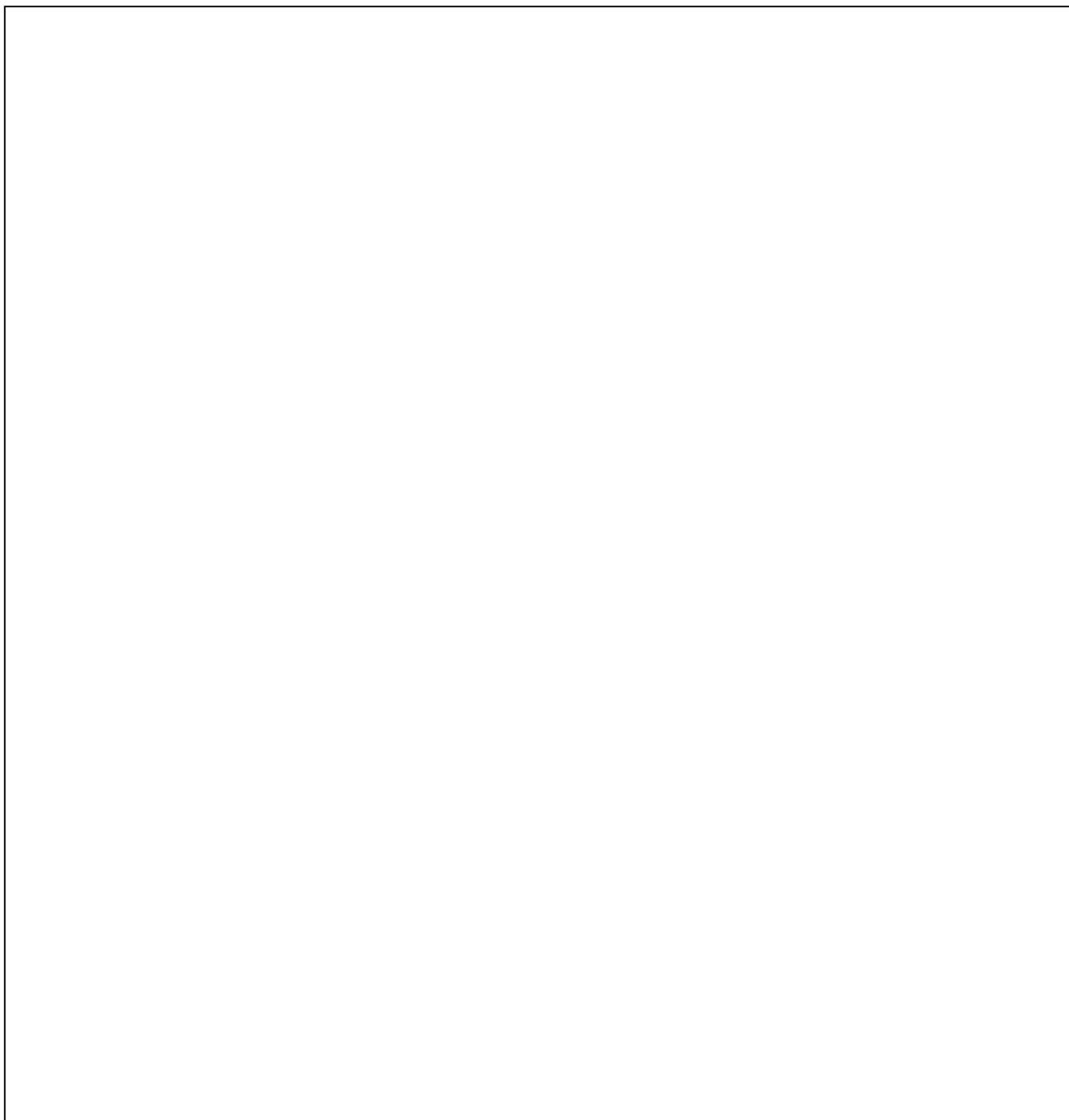
Il mio ritratto a tre anni



Il mio ritratto a quattro anni



Il mio ritratto a cinque anni



Nel caso il bambino riportasse commenti significativi in relazione all'immagine o incertezze nel modo di procedere legate allo specifico momento l'insegnante può annotarli.

AREA DELL'AUTONOMIA	Rilevazioni		
	si	no	in parte
▪ Ha superato il distacco dalla famiglia			
▪ Dimostra autonomia nella cura della persona			
▪ E' autonomo nel vestirsi e nello svestirsi			
▪ E' autonomo a tavola (apre la merenda, versa l'acqua, usa bene le posate, sa gestire il cibo)			
▪ Riordina i materiali e ha cura del proprio materiale scolastico			

AREA RELAZIONALE - EMOTIVA	Rilevazioni		
	si	no	in parte
▪ Interagisce con tutto il gruppo			
▪ Preferisce un solo compagno			
▪ Tende ad assumere una posizione da leader			
▪ Si relaziona con gli adulti del contesto scolastico			
▪ Cerca costantemente l'attenzione dell'insegnante			
▪ Mostra rispetto e fiducia nell'insegnante			
▪ Sa affrontare in maniera adeguata la frustrazione/rabbia			
▪ Affronta le novità in maniera positiva			

AREA COMUNICATIVO - LINGUISTICA	Rilevazioni		
	si	no	in parte
▪ Comprende le letture ascoltate			
▪ Rappresenta la storia ascoltata attraverso attività grafico-pittoriche e la drammatizzazione			
▪ Riordina le sequenze di una storia			
▪ Riferisce una breve storia ascoltata			
▪ Racconta esperienze vissute			
▪ Memorizza filastrocche e poesie			

AREA LOGICO-MATEMATICA	Rilevazioni		
	si	no	in parte
▪ Sa classificare e seriare			
▪ Confronta elementi ed insiemi, cogliendo uguaglianze somiglianze e differenze			
▪ Riconosce e scrive i numeri da zero a dieci			
▪ Ordina i numeri da zero a dieci			
▪ Associa il numero alla quantità della numerazione da zero a dieci			

AREA COGNITIVA	Rilevazioni		
	si	no	in parte
▪ Sa ascoltare			
▪ Interviene nella conversazione in modo pertinente			
▪ Rispetta i tempi e le modalità di conversazione			
▪ Termina le attività nei tempi adeguati			
▪ Trova soluzioni in situazioni problematiche			
▪ Ha acquisito le nozioni spazio-temporali			
▪ Utilizza adeguatamente gli spazi della scuola			

AREA MOTORIA	Rilevazioni		
	si	no	in parte
E' capace di coordinare i propri movimenti in situazione dinamica: saltare, correre, rotolare, strisciare...			
E' capace di passare da una situazione dinamica ad una statica e viceversa			
Esplora e manipola spontaneamente i materiali proposti			
Dimostra capacità manipolative in risposta a consegne: sa tagliare secondo indicazioni, modellare, incollare			

Descrivere eventuali osservazioni, relative all'area:

- **Autonomia** _____

- **Affettivo-relazionale** _____

- **Cognitiva** _____

- **Comunicativo linguistica** _____

- **Motoria** _____

Premessa

L'apprendimento della lettoscrittura, a partire già dalla scuola dell'infanzia, assume un'importanza rilevante, poiché il bambino manifesta sempre più spesso un forte interesse per il codice scritto, in quanto parte integrante dell'ambiente in cui vive.

Pur evitando anticipazioni e forzature, nella scuola dell'infanzia è possibile strutturare un ambiente educativo che non precluda questo processo, ma che crei situazioni tali da permettere riflessioni spontanee sul linguaggio convenzionale.

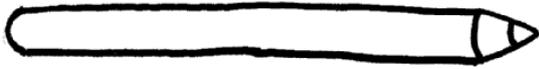
La scuola dell'infanzia si propone di avvicinare i bambini e le bambine al mondo della lettura e della scrittura, inserendosi sui processi di alfabetizzazione spontanea che sono loro propri, favorendone l'evoluzione in un clima ludico e motivante.

L'approccio alla lingua scritta non avviene nella scuola dell'infanzia in forma anticipatoria, ma solo come opportunità per i bambini di poter usufruire di un mediatore didattico, utilizzando processi personali in modo autonomo.

ACCOSTAMENTO ALLA LINGUA SCRITTA	Rilevazioni		
	si	no	in parte
Sfoggia i libri e si sofferma sulle immagini			
Differenzia la scrittura dal disegno e conosce le rispettive funzioni			
Riconosce la lingua scritta nelle esperienze quotidiane			
Utilizza il linguaggio scritto in modo spontaneo			
Usa segni alfabetici nella scrittura spontanea			
Dimostra curiosità verso lettere e parole e cerca di anticipare il significato			
Sa scrivere autonomamente il proprio nome in stampato maiuscolo			

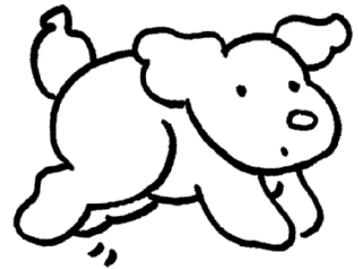
PARTECIPAZIONE AI LABORATORI DI PLESSO	si	no

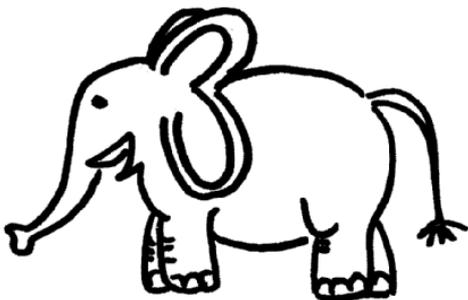
a) SCRIVI "NELLA TUA LINGUA" (COME SAI SCRIVERE TU) IL NOME DI OGNI ELEMENTO ACCANTO AL DISEGNO

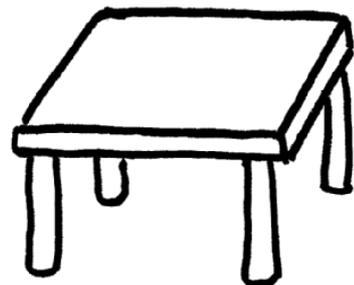












b) IL BAMBINO DOPO AVER ASCOLTATO IL RACCONTO NE RAPPRESENTA UN MOMENTO ATTRAVERSO IL DISEGNO.

GUIZZINO

In un angolo lontano del mare viveva una famiglia di pesciolini tutti rossi.

Solo uno era nero come una cozza. Nuotava più veloce di tutti gli altri.

Si chiamava Guizzino.

Un brutto giorno un grosso tonno, feroce e molto affamato, apparve fra le onde.

In un solo boccone ingoiò tutti i pesciolini rossi.

Solo Guizzino riuscì a fuggire.

Nuotò lontano. Era spaventato e si sentì solo e molto triste.

Ma il mare era pieno di sorprese e a poco a poco nuotando fra una meraviglia e l'altra Guizzino tornò ad essere felice.

Vide una medusa piena dei colori dell'arcobaleno, pesci misteriosi che sembravano tirati da fili invisibili, e anemoni di mare che ondeggiavano come palme al vento.

Ed ecco che all'ombra degli scogli e delle alghe scoprì una famiglia di pesciolini rossi proprio come quelli del suo branco.

"Andiamo a nuotare nel sole e a vedere il mondo" disse felice.

"Non si può - risposero i pesciolini - i grandi tonni ci mangerebbero".

"Ma non si può vivere così nella paura, - disse Guizzino - bisogna pur inventare qualcosa".

E Guizzino pensò a lungo. E improvvisamente disse:

"Ho trovato: noi nuoteremo tutti insieme come il più grande pesce del mare".

E spiegò come dovevano nuotare tutti insieme vicini, ognuno al suo posto.

E quando ebbero imparato a nuotare vicini, disse: "Io sono l'occhio".

E nuotarono nel grande freddo del mattino e nel sole del mezzogiorno, ma uniti riuscirono a cacciare il grande pesce.